



Camera di Commercio
Pavia



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI SERVIZI INTERAZIENDALI DI CONCILIAZIONE PER LA SPERIMENTAZIONE DI RETI INNOVATIVE DI IMPRESE

(Determinazione del Segretario Generale n. 128 del 11.10.2012)

Art. 1 Finalità

In attuazione del Piano di Conciliazione Famiglia – Lavoro per la provincia di Pavia, validato da Regione Lombardia il 20/12/2011, nonché della Convenzione ASL-Camera di Commercio di Pavia stipulata il 3.7.2012, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia indice il presente Bando per sostenere la sperimentazione di reti innovative di imprese che condividano servizi di conciliazione famiglia - lavoro.

Il presente bando intende perseguire, tra le altre, le seguenti finalità:

- la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro nel mondo dell'impresa, anche al fine di sostenerne la competitività;
- il sostegno all'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, anche con riferimento alla permanenza nel mondo del lavoro, per contribuire anche al rilancio dell'economia locale;
- la promozione di un welfare locale integrato, sperimentando modelli innovativi in azienda.

Art. 2 Risorse Disponibili

Il presente bando prevede uno stanziamento complessivo di Euro 20.000,00 lordi, finanziati dalla Regione Lombardia ex D.G.R. n. 381/2010 e n. 1576/2011, per l'erogazione di contributi a fondo perduto secondo le tipologie di interventi finanziabili ai sensi del successivo art. 5.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Sono ammesse ai benefici del presente bando le reti di imprese, già esistenti (iscritte al Registro delle Imprese) o in fase di costituzione, le cui componenti abbiano sede legale e/o operativa in provincia di Pavia. Le reti devono trovarsi in una fase sperimentale.

Per reti d'impresa, ai fini del presente bando, si intendono le collaborazioni costituite con le seguenti forme contrattuali:

- Contratto di rete, ai sensi del Decreto Legge 10.2.2009, n. 5 convertito in Legge 9.4.2009, n. 33 e successive modifiche;
- ATS: Associazione Temporanea di Scopo;
- ATI: Associazione Temporanea di Impresa;
- Accordo di partenariato;
- Consorzio di imprese.

Le reti di imprese non ancora costituite dovranno essere formalizzate, entro 30 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, secondo una delle forme sopra citate.

Le reti di imprese potranno presentare progetti in partenariato con enti pubblici, i quali potranno partecipare solo in qualità di partner esterno e non come soggetti beneficiari di contributo.

Art. 4 Esclusioni

Sono escluse dal presente bando le imprese (già esistenti o costituende):

- la cui domanda pervenga oltre il termine di scadenza del presente bando. A tal fine faranno fede: in caso di raccomandata r/r il timbro dell'ufficio postale accettante; in caso di pec, la data dell'invio della pec medesima; in caso di fax, la data di spedizione del fax;
- la cui domanda sia priva di debita sottoscrizione.

Sono escluse dal presente bando le reti (già esistenti o costituende) di cui anche solo un'impresa:

- da visura camerale risulti inattiva alla data di presentazione della domanda;
- non risulti in regola con il pagamento del diritto annuale. Al fine di evitare l'esclusione si consiglia, prima di presentare domanda, di verificare la regolarità della propria posizione, rivolgendosi al competente ufficio del diritto annuale della Camera (tel. 0382.393279-393274; mail: dirittoannuale@pv.camcom.it);
- abbia usufruito, per le stesse voci di spesa, di contributi da parte di altri Enti pubblici;
- non rispetti la normativa in materia di Aiuti di Stato – “de minimis”;¹
- sia fallita o soggetta ad altre procedure concorsuali.
- non sia in regola con l'adempimento degli obblighi del datore di lavoro in materia di applicazione CCNL di categoria, di sicurezza e di antinfortunistica, di obblighi retributivi e/o previdenziali.

¹ Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse in conformità al regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, pubblicato su GUCE L del 15.12.2006. Ciò comporta che un'impresa non possa ottenere aiuti di fonte pubblica in regime “de minimis” per un importo complessivo superiore a € 200.000,00 (o € 100.000,00 per le imprese operanti nel settore di trasporto di merci su strada) nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (ossia quello in cui riceve il sussidio e i due esercizi precedenti).

Art. 5 Progetti ammissibili

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente bando i progetti finalizzati alla creazione e/o messa in comune di servizi interaziendali di conciliazione famiglia-lavoro nella sperimentazione di reti innovative d'impresa.

Le tipologie di interventi ammissibili riguardano **servizi di conciliazione**, ossia quelli di supporto alla cura familiare e "salva tempo" per agevolare i dipendenti (nonché le imprenditrici/gli imprenditori) nel sostenere le incombenze derivanti dalla vita familiare. I servizi di conciliazione possono essere, quindi, "di cura" o di "time saving".

Sono **servizi di cura** quelli di:

- *servizi di cura dei figli e/o degli anziani presso il luogo di lavoro (asilo nido interaziendale; centro di ospitalità diurna; ecc.);*
- *supporto alla ricerca di servizi di cura dei figli e/o degli anziani (assistenza alla ricerca di operatori specializzati in prestazioni di cura rispondenti alle esigenze dei lavoratori);*
- *supporto alla gestione di emergenze di figli e/o di anziani presso il posto di lavoro (servizi che consentano di portare il figlio o il genitore sul posto di lavoro in caso di emergenze; permessi; ecc.).*

Sono **servizi "salva tempo"** (time saving) quelli di:

- *servizi informativi (numeri verdi, reti intranet o gruppi di lavoro per supportare i lavoratori con problemi di conciliazione; ecc);*
- *servizi di maggiordomo o concierge (messa a disposizione di persone che supportano i dipendenti ad esempio nel disbrigo pratiche amministrative, nello svolgimento di operazioni bancarie, nelle operazioni di pulizia casa o di spesa; ecc.).*

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese afferenti allo sviluppo e alla realizzazione di uno o più degli interventi di cui all'art. 5, con particolare riferimento a:

- *spese per l'acquisto di servizi in convenzione con organismi pubblici o privati esterni alla rete d'impres;*

- spese per l'acquisto di beni mobili per la realizzazione di servizi interaziendali (es: arredo per la creazione di asili nido interaziendale), di strumenti e attrezzature (es. hardware) e di altri beni immateriali (software e licenze d'uso);
- spese di locazione/manutenzione/ristrutturazione beni immobili per la creazione di servizi di conciliazione interaziendali (es. per creazione nido aziendale);
- spese per consulenza, incarichi professionali e prestazioni di servizio;
- spese di personale interno;
- spese di promozione e comunicazione, nel limite del 5% delle spese complessivamente ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute nel periodo dal 1° giugno 2012 al 15 maggio 2013 al netto di IVA.

Art. 7 Presentazione domanda di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate alla Camera di Commercio di Pavia, Via Mentana, 27 – 27100 Pavia - a mano o per raccomandata A/R, o via Pec all'indirizzo: pavia@pv.legalmail.camcom.it o via fax al n. 0382.304559, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il giorno 11 dicembre 2012.

A tal fine faranno fede:

- in caso di presentazione a mani, il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio;
- in caso di presentazione via pec, la data di invio della pec;
- in caso di presentazione via fax, la data di invio del fax;
- in caso di presentazione via raccomandata A/R, la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La documentazione da presentare consiste in:

- modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, sottoscritto in forma autografa (o con firma digitale o qualificata) dal legale rappresentante del soggetto capofila della rete aziendale, disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it;
- copia del contratto di rete, ATS, ATI o Accordo di partenariato o atto costitutivo del Consorzio;
- copia documentazione attestante l'intenzione di costituire la rete;
- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

Le domande incomplete di uno o più elementi o dati richiesti o prive della documentazione richiesta saranno dichiarate non ammissibili, salvo concessione di regolarizzazioni o integrazioni da parte della Commissione.

Art. 8 Tipologia e importo del contributo

Il contributo riconosciuto è a fondo perduto, pari all'80% delle spese sostenute (al netto dell'IVA) e documentate fino a un massimo di € 10.000,00.

Verranno ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima di € 4.000,00 (al netto dell'IVA).

Il contributo verrà corrisposto in un'unica tranche entro 30 settembre 2013.

Art. 9 Istruttoria e valutazione delle domande e responsabilità del procedimento amministrativo

Ai fini della ammissione e valutazione delle domande, la Camera di Commercio nominerà un'apposita Commissione Tecnica, nominata dalla stessa e composta da rappresentanti dei soggetti promotori, ossia: ASL, Camera di Commercio, Provincia, STER, Consigliera di Parità e da un rappresentante designato di concerto dagli Ambiti Territoriali, con il compito di formulare la graduatoria per l'ammissione al contributo.

Dopo avere valutato la sussistenza dei requisiti di partecipazione nonché l'ammissibilità delle domande, la Commissione Tecnica procederà alla valutazione dei progetti presentati.

La valutazione delle proposte progettuali avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi ad essi collegati:

	CRITERIO	Punteggio
1	Innovatività dei servizi o delle altre azioni proposte	0-30
2	Qualità della proposta con riferimento alle politiche di conciliazione	0-40
4	Trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto	0-20
5	Composizione del partenariato dal punto di vista qualitativo	0-5
6	Composizione del partenariato dal punto di vista quantitativo	0-5

Il punteggio massimo è di 100 punti. Saranno ammesse alla graduatoria le reti le cui proposte progettuali avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti. In caso di pari punteggio, sarà data precedenza alla candidatura pervenuta per prima (in merito si farà riferimento alla data e ora di presentazione della domanda).

La Camera di Commercio, approverà la graduatoria stilata dalla Commissione Tecnica di valutazione, distinguendo:

- i progetti ammessi a contributo;
- i progetti ammessi, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- i progetti non ammessi.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito della graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

La graduatoria definitiva sarà approvata dalla Giunta Camerale e pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

L'esito verrà comunque comunicato ai partecipanti alternativamente a mezzo di raccomandata, Pec o Fax.

Art. 10 Procedure di liquidazione

Nel caso di ammissione al contributo, la Camera di Commercio procederà all'erogazione dello stesso in un'unica tranche entro il 30 settembre 2013.

Art. 11 Procedure di rendicontazione

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute deve essere presentata entro il 30/05/2013 alla Camera di Commercio di Pavia alternativamente tramite raccomandata A/R, fax o pec.

La documentazione da presentare consiste in:

- modulo di rendicontazione, compilato in ogni sua parte, sottoscritto in firma autografa (o digitale o qualificata) dal legale rappresentante del soggetto capofila della rete di imprese, disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore della rendicontazione;
- copia della fatture comprovanti le spese sostenute e fatturate nel periodo di durata del progetto;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese di cui sopra: bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato") o assegno negoziato; MAV; ricevute di conto corrente postali, assegno bancario "negoziato", eccetera;
- scontrini fiscali o altre ricevute analoghe da cui si evinca con certezza il riferimento della pratica in rendicontazione (per esempio per piccoli acquisti di materiali di consumo o per pagamento di tariffe imposte da organismi erogatori di particolari servizi).

Il mancato invio dei documenti sopra elencati, nei termini indicati, comporta la revoca del contributo concesso.

Nel caso di domande incomplete, ma sanabili, la Camera di Commercio contatta il richiedente, anche via mail, assegnandogli un termine di 15 giorni per l'integrazione dei documenti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo degli interventi preventivati non incidono sull'ammontare del contributo riconosciuto. In caso di diminuzione delle spese preventivate, che dovranno comunque rispettare il valore minimo di € 4.000,00, il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Art. 12 Decadenza del beneficio

Le reti di imprese decadono dal beneficio del contributo nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di partecipazione al presente bando;
- cancellazione anche solo di un'impresa della rete dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 5 del bando;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato invio della documentazione come previsto dall'art. 11 nei termini indicati.

Art. 13 Controlli

La Camera di Commercio di Pavia si riserva di effettuare controlli a campione sulle reti di imprese beneficiarie del contributo. Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, la rete decadrà dal beneficio previsto dal presente avviso e si potrà utilizzare la graduatoria. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda – ed in particolare, in caso di riconoscimento del contributo, dei dati relativi al conto corrente bancario – dovrà essere comunicata tempestivamente alla Camera di Commercio di Pavia.

Art. 14 Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso della Camera di Commercio di Pavia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta e dell'istruttoria delle candidature, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio di Pavia.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi/agevolazioni previsti nel presente bando.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Responsabile del procedimento e informazioni

Responsabile del procedimento è Chiara Scuvera – Capo Servizio Segreteria di Direzione C.C.I.A.A. Pavia, via Mentana, n. 27, 2° piano.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito al bando possono essere inoltrate prima della scadenza del bando medesimo all'indirizzo di posta elettronica: scuvera@pv.camcom.it